

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2020/878)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Altre denominazioni :

RAPIDE 60- JOKER CLORO RAPIDE 60 - AIGA CLORO RAPIDE 60

INDEX: 613-030-01-7

CAS: 51580-86-0

EC: 220-767-7

Nome del prodotto : CHLORE RAPIDE 60

UFI : SP50-RAPQ-R00V-UNOH

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Prodotto anti alghe choc per trattamento piscine

biocida tp2: disinfettanti e algicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o sugli animali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : MAREVA PISCINES & FILTRATIONS.

Indirizzo : ZI du Bois de Leuze - 25 avenue Marie Curie.13310.Saint Martin de Crau.France.

Telefono : 04.90.47.47.90. Fax : 04.90.47.95.07.

tech@mareva.fr

Per la Svizzera, riferirsi alla sezione 16.

1.4. Numero telefonico di emergenza : +33 (0)1 45 42 59 59.

Società/Ente : INRS / ORFILA <http://www.centres-antipoison.net>.

Altri numeri di chiamata d'emergenza

Germania

030.19240 Giftnotruf BERLIN

Austria

01 406 43 43

FRANCIA

+33 (0)4.91.75.25.25 (MARSEILLE)

SVIZZERA :

Tox Info Suisse Tel. 145

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Tossicità acuta per via orale, Categoria 4 (Acute Tox. 4, H302).

Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), Categoria 3 (STOT SE 3, H335).

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, Categoria 1 (Aquatic Acute 1, H400).

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, Categoria 1 (Aquatic Chronic 1, H410).

A contatto con acidi libera gas tossici (EUH031).

Questa sostanza non presenta pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale.

2.2. Elementi dell'etichetta

La miscela è un prodotto a uso biocida (vedere la sezione 15)

CHLORE RAPIDE 60
In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS07



GHS09

Avvertenza :

ATTENZIONE

Identificatori del prodotto :

EC 220-767-7 TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO

Etichettatura aggiuntiva :

EUH206

Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Indicazioni di pericolo :

H302

Nocivo se ingerito.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

H335

Può irritare le vie respiratorie.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH031

A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P264

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P271

Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P273

Non disperdere nell'ambiente.

Consigli di prudenza - Reazione :

P301 + P312

IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/... .

P305 + P351 + P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Consigli di prudenza - Smaltimento :

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in un centro per il trattamento dei rifiuti in conformità alla regolamentazione locale / regionale / internazionale

2.3. Altri pericoli

La sostanza non risponde ai criteri applicabili alle sostanze PBT o vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3.1. Sostanze
Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 51580-86-0 EC: 220-767-7 TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO	GHS07, GHS09 Wng Acute Tox. 4, H302 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 1 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1 EUH:031		100%

CHLORE RAPIDE 60

Limiti di concentrazione specifici:

Identificazione	Limiti di concentrazione specifici	ATE
CAS: 51580-86-0 EC: 220-767-7 TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO		orale: ATE = 1400 mg/kg PC

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

Non lasciare la vittima incustodita

Non si deve prendere nessuna iniziativa che comporti un rischio individuale o in assenza di una formazione adeguata.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

In caso di forte inalazione di polvere, portare il paziente all'aria aperta, metterlo al caldo e a riposo.

Se la persona è incosciente, metterla in posizione laterale di sicurezza. Chiamare sempre un medico per considerare l'opportunità di sorveglianza e trattamento sintomatico in ambiente ospedaliero

Se la respirazione è irregolare o si è arrestata, effettuare la respirazione bocca a bocca e chiamare un medico.

Consultare un medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Lavare abbondantemente con acqua dolce e pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre aperte.

Se appare un arrossamento, un dolore o un disturbo della vista, consultare un oftalmologo.

Contattare immediatamente un medico o il centro antiveleni.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Fare attenzione che non resti del prodotto tra la pelle e gli abiti, l'orologio, le scarpe ...

Togliere immediatamente gli abiti e le scarpe contaminate.

Lavare la pelle immediatamente ed abbondantemente con acqua pulita.

Lavare gli abiti contaminate prima di indossarli nuovamente.

Se la pelle è irritata, consultare un medico.

In caso d'ingestione :

Non dare nulla al paziente per via orale.

In caso d'ingestione, se la quantità è lieve (non più d'un sorso), sciacquare la bocca con acqua, somministrare carbone attivo medicale e consultare un medico.

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

In caso di ingestione accidentale chiamare un medico per considerare l'opportunità di controllo e ulteriore trattamento ospedaliero, se necessario. Mostrare l'etichetta.

Risciacquare abbondantemente la bocca con acqua (solo se la persona è cosciente). Non indurre il vomito.

Contattare immediatamente un medico o il centro anti veleni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni importanti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento medico sintomatico basato sulle reazioni del paziente e sul giudizio del medico.

SEZIONE 5 : MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

Non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

In caso di incendio utilizzare :

Acqua in grande quantità sui focolari dopo averli isolati.

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare :

Estintore a polvere contenente composti di ammonio o agenti alogenati.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

In caso di incendio si può formare :

- cloro(Cl₂)
- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio(CO₂)
- cloruro d'idrogeno(HCl)
- Tricloroammina (NCL₃, esplosivo)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A causa della tossicità dei gas emessi durante la decomposizione termica dei prodotti, gli intervenienti dovranno essere muniti d'apparecchiature protettive respiratorie autonome isolanti.

Raccogliere acqua estinguente contaminata, non rifiutarla nei tubi condutture.

Indossare un apparecchio di protezione a respirazione autonoma.

Utilizzare un equipaggiamento di protezione individuale.

Procedura standard per fuochi di origine chimica. Raffreddare i recipienti tramite nebulizzazione d'acqua.

Se l'incendio colpisce parte dei big bag, dei contenitori o dei secchi, isolarli dal resto dei prodotti e posizionarli in una stanza ben ventilata.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Fornire un'adeguata ventilazione

Non toccare o calpestare il prodotto versato.

Per i non soccorritori

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Evitare l'inalazione delle polveri.

Se la fuoriuscita è notevole, evacuare il personale facendo intervenire solamente gli operatori addestrati, muniti d'attrezzatura di protezione.

Ventilare l'area durante lo spargimento del materiale.

Utilizzare indumenti protettivi personali

Nessuna iniziativa dovrebbe essere presa senza una formazione adeguata.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge.

Posizionare dei barili in vista dell'eliminazione dei rifiuti recuperati secondo le norme in vigore (vedere sezione 13)

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Recuperare il prodotto con mezzo meccanico (scopa/aspiratore)

Lavare l'area sporca con abbondante acqua.

Elaborare il prodotto recuperato secondo il paragrafo 13.

Attenzione, le pastiglia umide non devono essere restituite nella loro confezione originale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere il paragrafo 8 per le attrezzature di protezione individuale.

Vedere il paragrafo 13 per lo smaltimento del prodotto.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la sostanza.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.
- Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.
- Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.
- Indossare dispositivi di protezione individuale (occhiali, guanti, ecc.).
- Evitare la formazione di polvere
- Non mescolare con altre sostanze chimiche.

Prevenzione degli incendi :

- Manipolare in zone ben ventilate.
- Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.
- Non formare polvere. Se le quantità da manipolare sono importanti, fornire un sistema di estrazione dell'aria.
- Non surriscaldare per evitare la decomposizione termica.

Attrezzature e procedure raccomandate :

- Per la protezione individuale vedere la sezione 8
- Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.
- Prevedere anche apparecchiature di protezione respiratoria per alcuni lavori di breve durata, a carattere eccezionale, o per interventi d'emergenza.
- In tutti i casi, captare le emissioni alla sorgente.
- Evitare il contatto della sostanza con gli occhi.
- Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati: guanti, occhiali, indumenti e scarpe di protezione.

Attrezzature e procedure vietate :

- Nei locali dove la sostanza è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.
- Non surriscaldare, per evitare la decomposizione termica.
- Non mescolare con altri prodotti chimici. Conservare lontano da prodotti incompatibili (acidi, carburanti o ossidanti).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare lontano dai prodotti incompatibili (acidi, carburanti, ossidanti ...).

Stoccaggio

- Conservare fuori della portata dei bambini.
- Conservare il recipiente ben chiuso, in un luogo asciutto e ben ventilato.
- Conservare lontano da cibi e bevande, compresi quelli per animali.
- Conservare ben chiuso nella confezione originale in luogo fresco e ventilato.
- Conservare lontano da luce e umidità.
- Evitare temperature superiori a 50 ° C.

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

Materiali di condizionamento appropriati :

- Polipropilene
- Polietilene

Materiali di condizionamento inappropriati :

nessun dato disponibile.

7.3. Usi finali particolari

Utilizzare per il trattamento delle piscine. Non deve essere mescolato con altri prodotti chimici perché ci sono dei rischi di reazioni pericolose.

SEZIONE 8 : CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

nessun dato disponibile.

Nessun valore limite specifico, applicazione del valore limite del cloro possibile (1,5 mg/m³)

Livello derivato senza effetto (DNEL) o livello derivato con effetti minimi (DMEL):

TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO (CAS: 51580-86-0)

Utilizzo finale:

Via d'esposizione:

Effetti potenziali sulla salute:

DNEL :

Via d'esposizione:

Effetti potenziali sulla salute:

DNEL :

Utilizzo finale:

Via d'esposizione:

Effetti potenziali sulla salute:

DNEL :

Via d'esposizione:

Effetti potenziali sulla salute:

DNEL :

Via d'esposizione:

Effetti potenziali sulla salute:

DNEL :

Lavoratori.

Contatto con la pelle.

Effetti sistemici a lungo termine.

2.3 mg/kg body weight/day

Inalazione.

Effetti sistemici a lungo termine.

8.11 mg of substance/m³

Uomo esposto indirettamente attraverso l'ambiente.

Ingestione.

Effetti sistemici a lungo termine.

1.15 mg/kg body weight/day

Contatto con la pelle.

Effetti sistemici a lungo termine.

1.15 mg/kg body weight/day

Inalazione.

Effetti sistemici a lungo termine.

1.99 mg of substance/m³

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC):

TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO (CAS: 51580-86-0)

Comparto ambientale:

PNEC :

Suolo.

0.756 mg/kg

Comparto ambientale:

PNEC :

Acqua di mare.

1.52 mg/l

Comparto ambientale:

PNEC :

Acqua a rilascio intermittente.

0.002 mg/l

Comparto ambientale:

PNEC :

Sedimenti d'acqua dolce.

7.56 mg/kg

Comparto ambientale:

PNEC :

Impianto di trattamento delle acque reflue.

0.59 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

CHLORE RAPIDE 60

Pittogramma/i che indicano l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) :



Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Prima della manipolazione delle polveri è necessario indossare occhiali maschera conformi alla norma EN166.

Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.

Prevedere fontane oculari nelle officine dove il prodotto viene manipolata costantemente.

- Protezione delle mani

Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN ISO 374-1.

La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro.

I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta.

Tipo di guanti consigliati :

- Gomma Nitrile (Copolimero butadiene-acrilonitrile (NBR))
- PVC (Polcloruro di vinile)

- Protezione del corpo

Tipo di indumento protettivo appropriato :

Indossare abiti di protezione appropriati e in particolare un grembiule e degli stivali. Questi saranno mantenuti in buono stato e puliti dopo l'uso.

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

- Protezione respiratoria

Evitare l'inalazione delle polveri.

In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio appropriato.

Quando i lavoratori sono davanti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, devono indossare un apparecchio di protezione respiratoria appropriato e omologato.

Tipo di maschera FFP :

Portare una mezza maschera filtrante usa e getta contro le polveri e conforme alla norma EN149/A1.

Classe :

- FFP1

Filtro(i) antigas e vapori (Filtri combinati conforme (i) alla norma EN14387 :

- A1 (Marrone)

In caso di esposizione bassa o breve, utilizzare un filtro respiratorio.

In caso di esposizione intensa / a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione e / o in caso di ventilazione insufficiente, utilizzare autorespiratore appropriato e approvato.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico

Stato fisico : Solido in granuli.

colore

Colore : Bianco

CHLORE RAPIDE 60
odore

Soglia olfattiva : non precisata.
 Odore Cloro

Punto di fusione

Punto/intervallo di fusione : 225 °C.

Punto di congelamento

Punto/intervallo di congelamento : non precisata.

punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione

Punto/intervallo di ebollizione : N/A

infiammabilità

Infiammabilità (solidi, gas) : non precisata.

limite inferiore e superiore di esplosività

Pericolo di esplosione, limite inferiore di esplosività (%) : non precisata.

Pericolo di esplosione, limite superiore di esplosività (%) : non precisata.

punto di infiammabilità

Intervallo del punto d'infiammabilità : non applicabile.

si applica soltanto a gas e liquidi

Temperatura di auto-infiammabilità : non applicabile o non importante.

temperatura di decomposizione

Punto/intervallo di decomposizione : 240 °C.

pH

pH (soluzione acquosa) : non precisata.

pH : 6.10 @ 1%.
 neutro.

Viscosità cinematica

Viscosità : non precisata.

Solubilità

Idrosolubilità : Parzialmente solubile. 285 g/L @ 25 °c

Liposolubilità : non precisata.

coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : non precisata.

Tensione di vapore

Pressione di vapore (50° C) : non specificata.

Densità e/o densità relativa

Densità : > 1

Densità di vapore relativa

Densità di vapore : non precisata.

9.2. Altre informazioni

% VOC : 0 %

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

Solidi comburenti

Proprietà comburenti : Non comburant

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Questa sostanza reagisce con acidi sprigionando gas tossici in quantità pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Questa sostanza è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Forte reazione esotermica con acidi.

Rischio di esplosione a contatto con ammine, ammoniaca, sostanze organiche, acetilene, ossidi di ferro, acido acetico / cianuro di potassio, etanolo, metanolo, nitrometano, urea, glicerina, zolfo, olio terebentino.

La contaminazione con grasso o olio, il contatto con materiali combustibili, agenti riducenti o calore può causare incendi o esplosioni.

Reazione chimica con isocianurati clorurati o composti di ammonio con formazione di gas tossici (tricloruro di azoto) e/o rischio di incendio o esplosione.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare :

- formazione di polveri
- calore
- umidità
- Contatto con prodotti incompatibili

Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da :

- acidi
- oli
- alcali
- composti azotati
- agenti riducenti

A contatto con un acido, sprigiona un gas tossico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può sprigionare/formare :

- cloro(Cl₂)
- cianuro d'idrogeno (HCN)
- fosgene (CCl₂O)
- ossido di azoto (NO)
- biossido di azoto (NO₂)

È possibile il rilascio di altri prodotti di decomposizione rischiosi.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

Nocivo in caso di ingestione.

Può provocare effetti reversibili sugli occhi, come irritazione oculare totalmente reversibile nel giro di un'osservazione di un periodo di 21 giorni.

Effetti irritanti possono alterare il funzionamento del sistema respiratorio ed essere accompagnati da sintomi come la tosse, il soffocamento e difficoltà respiratorie.

11.1.1. Sostanze**Tossicità acuta :**

Inalazione

CL50 = 6.55 mg/l (1h ; ratto)

TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO (CAS: 51580-86-0)

CHLORE RAPIDE 60

Per via orale : DL50 = 1400 mg/kg
Specie : ratto

Per via cutanea : DL50 > 5000 mg/kg
Specie : coniglio

Corrosione cutanea/irritazione cutanea.

Leggera irritazione: arrossamento, dermatite.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Provoca grave irritazione oculare

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sostanza non classificata

Mutagenicità sulle cellule germinali :

Sostanza non classificata

Cancerogenicità :

Sostanza non classificata

Tossicità per la riproduzione :

Sostanza non classificata

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per certi organi obiettivo- esposizione ripetuta :

Sostanza non classificata.

Pericolo per aspirazione :

Sostanza non classificata.

11.2. Informazioni su altri pericoli

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Molto tossico per gli organismi acquatici, provoca effetti a lungo termine.

Evitare qualsiasi sversamento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua.

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO (CAS: 51580-86-0)

Tossicità per i pesci :

CL50 = 0.25 mg/l

Durata di esposizione: 96 h

NOEC = 756 mg/l

Specie: *Oncorhynchus mykiss*

Durata d'esposizione: 28 days

OECD Guideline 215 (Fish, Juvenile Growth Test)

Tossicità per i crostacei:

CE50 = 0.28 mg/l

Specie : *Daphnia magna*

Durata esposizione: 48 h

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. Sostanze

TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO (CAS: 51580-86-0)

CHLORE RAPIDE 60

Biodegradazione : non è disponibile alcun dato circa la biodegradabilità; si ritiene che la sostanza non si degradi rapidamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

12.3.1. Sostanze

TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO (CAS: 51580-86-0)
Coefficiente di condivisione etanolo/acqua : log K_{ow} = -0.0056

Bioaccumulazione : BCF = 3.165

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT Non applicabile
vPvB Non applicabile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

Normativa tedesca sulla classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK, AwSV Annex I, KBws) :

WGK 3 : Comporta un danno elevato per l'acqua.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della sostanza e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Smaltire il contenuto/contenitore parzialmente e completamente vuoto in un punto di raccolta dei rifiuti speciali o restituirlo al punto vendita.

Per la Svizzera: prodotto classificato come H410, smaltire il contenuto/contenitore parzialmente e completamente vuoto in un punto di raccolta per rifiuti speciali o restituirlo al punto vendita.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Sciacquare più volte il contenitore con acqua prima di scaricarlo o di eliminarlo. Versare le acque di sciacquo nella piscina.

Non riutilizzare l'imballaggio

Codici dei rifiuti (Decisione 2014/955/CE, Direttiva 2008/98/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2021 - IMDG 2020 [40-20] - ICAO/IATA 2022 [63]).

14.1. Numero ONU o numero ID

3077

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

UN3077=MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.
(troclosene sodico, diidrato)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:



9

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

- Sostanza pericolosa per l'ambiente:



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	9	M7	III	9	90	5 kg	274 335 375 601	E1	3	-

Non soggetto a questa normativa Q <= 5 l / 5 kg (ADR 3.3.1 - DS 375)

IMDG	Classe	2° Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ	Stowage Handling	Segregation
	9	-	III	5 kg	F-A. S-F	274 335 966 967 969	E1	Category A SW23	-

Non soggetto a questa normativa Q <= 5 l / 5 kg (IMDG 3.3.1 - 2.10.2.7)

IATA	Classe	2° Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ
	9	-	III	956	400 kg	956	400 kg	A97 A158 A179 A197 A215	E1
	9	-	III	Y956	30 kg G	-	-	A97 A158 A179 A197 A215	E1

Non soggetto a questa normativa Q <= 5 l / 5 kg (IATA 4.4.4 - DS A197)

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

Inquinante marino (IMDG 3.1.2.9):(troclosene sodico, diidrato)

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 2020/217 (ATP 14)

- Informazioni relative agli imballaggi:

Imballaggi che devono avere indicazione di pericolo visibile al tocco (vedere Norma (CE) n° 1272/2008, Allegato II, Parte 3).

Sostanza non soggetta a restrizioni ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH): <https://echa.europa.eu/substances-restricted-under-reach>.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

- Etichettatura dei biocidi (Norma (UE) n° 528/2012) :

Nome	CAS	%	Tipo di prodotto
TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO	51580-86-0	1000.00 g/kg	02

Tipo di prodotto 2 : Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali.

Tipo di formulazione :

SG

Svizzera (OFSP)

CHZN 1524

Germania (BAUA)

N-42969 / N-55377

Usare

Disinfettante per piscine private

-Normativa tedesca riguardante la classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK, AwSV Annex I, KBws) :

WGK 3 : Comporta un danno elevato per l'acqua.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Germania (BfR)

2007142

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa sostanza e non come una garanzia della stessa.

La presente versione sostituisce ogni versione pubblicata ad una data anteriore.

Le informazioni contenute nella presente scheda sono basate sullo stato delle nostre conoscenze, dei dati dei fornitori, e dei principali testi legislativi e regolamentari relativi al prodotto alla data di aggiornamento del presente documento.

La presente scheda di dati di sicurezza riguarda il prodotto specificamente designato. Vedi le istruzioni di utilizzo del prodotto sulle etichette o sulle schede di consigli del vostro rivenditore professionale

Informazioni relative al responsabile della messa sul mercato in Svizzera

Società:

MAREVA AG

Indirizzo:

PF 253 CH-4009 BASEL

Telefono / Fax:

0041.(0)613226922 / 0041.(0)613226923

Indirizzo e-mail:

ch.mareva@mareva.fr

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H302

Nocivo se ingerito.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

H335

Può irritare le vie respiratorie.

H400

Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH031

A contatto con acidi libera gas tossici.

Abbreviazioni:

- LD50 : La dose di una sostanza di prova che determina il 50% di letalità in un determinato periodo di tempo.
- LC50 : Concentrazione di una sostanza di prova che determina una mortalità del 50% in un determinato periodo.
- EC50 : La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.
- NOEC : La concentrazione senza effetto osservato.
- REACH : Registrazione, valutazione, autorizzazione e Limitazione delle sostanze chimiche
- ETA : Stima della Tossicità Acuta
- PC : Peso corporeo
- DNEL : Livello derivato senza effetto
- PNEC : Concentrazione prevedibile priva di effetti
- UFI : Identificatore unico di formula.
- ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.
- IMDG : International Maritime Dangerous Goods.
- IATA : International Air Transport Association.
- OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale
- RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.
- WGK : Wassergefährdungsklasse (Water Hazard Class).
- GHS07 : punto esclamativo
- GHS09 : ambiente
- PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.
- vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.
- SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.